

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

U.O. IMPIANTI INDUSTRIALI E TECNOLOGICI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO

Lotto 2: Taormina (e) – Giampileri (e)

Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260

Impianto HVAC

Relazione tecnica e di calcolo

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS2S 02 D 17 RO IT3203 001 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	V. Iannuccilli	29.09.2017	S. Miceli	29.09.2017	P. Carlesimo	29.09.2017	A. Falaschi Gennaio 2018
B	Emissione esecutiva	V. Iannuccilli <i>V. Iannuccilli</i>	Gennaio 2018	S. Miceli <i>S. Miceli</i>	Gennaio 2018	P. Carlesimo <i>P. Carlesimo</i>	Gennaio 2018	ITALFERR S.p.A. U.O. IMPIANTI INDUSTRIALI E TECNOLOGICI Dott. Ing. ALFREDO FALASCHI Ordine Ingegneri di Viterbo N. 363

RS2S 02 D 17 RO IT3203 001 B

n. Elab.: 2649

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	2 di 37

INDICE

1) GENERALITÀ	3
1.1) PREMessa	3
1.2) OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	3
1.3) CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE	3
1.4) NORMATIVE DI RIFERIMENTO	4
2) DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI.....	6
2.1) ESTENSIONE DELL'IMPIANTO	6
2.2) INTERFACCIAMENTO CON GLI ALTRI SISTEMI	7
3) CARATTERISTICHE E CONSISTENZA DELL'IMPIANTO.....	9
3.1) IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO LOCALE COMANDO E CONTROLLO	9
3.2) IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO LOCALI BATTERIE, BT E TLC FABBRIATO PEP E IS E TLC FABBRICATO PPT.....	10
3.3) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE BATTERIE FABBRICATO PEP	14
3.4) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE TLC FABBRICATO PEP.....	15
3.5) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE IS FABBRICATO PPT	16
3.6) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE MT FABBRICATO PEP	18
3.7) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE LFM FABBRICATO PPT	19
3.8) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE GRUPPO ELETTROGENO FABBRICATO PEP	20
4) CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO.....	21
4.1) DATI TECNICI DI PROGETTO.....	21
4.2) IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO LOCALI	23
<i>Calcolo estivo</i>	<i>23</i>
<i>Calcolo invernale</i>	<i>28</i>
<i>Riepilogo.....</i>	<i>31</i>
Fabbricato PEP	31
Fabbricato PPT	32
4.3) IMPIANTO DI ESTRAZIONE FORZATA LOCALE BATTERIE LOCALE PEP	33
4.4) IMPIANTO DI ESTRAZIONE FORZATA LOCALE IS FABBRICATO PPT	34
4.5) IMPIANTO DI ESTRAZIONE FORZATA LOCALE CON BOMBOLE ANTINCENDIO FABBRICATO PEP.....	35
4.6) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE MT FABBRICATO PEP	35
4.7) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE LFM FABBRICATO PPT	36
4.8) IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA LOCALE GRUPPO ELETTROGENO.....	37

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

1) GENERALITÀ

1.1) Premessa

Il presente documento ha per oggetto la descrizione dell'impianto HVAC a servizio dei fabbricati tecnologici PEP e PPT pk 16+260 della tratta Giampilieri – Fiumefreddo, lotto 02.

Le macchine, le apparecchiature ed i materiali che costituiscono gli impianti oggetto di questa relazione saranno conformi alle specifiche tecniche che costituiscono il "DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI - IMPIANTI MECCANICI".

1.2) Oggetto dell'intervento

Le opere oggetto del presente intervento comprendono essenzialmente la realizzazione degli impianti HVAC a servizio dei fabbricati tecnologici tipo PEP e PPT pk 16+260.

1.3) Criteri generali di progettazione

Le soluzioni proposte, nel rispetto della normativa e legislazione vigente, sono caratterizzate dall'affidabilità e dalla economicità di gestione.

Nelle scelte progettuali sono stati considerati i seguenti fattori :

- semplicità di funzionamento per ottenere una notevole affidabilità del sistema e dei suoi componenti;
- massima standardizzazione dei componenti per avere la garanzia di una futura facile reperibilità sia in caso di modifiche che di sostituzione in fase manutentiva o per invecchiamento;
- frazionabilità di ogni sezione del sistema per ottenere una gestione flessibile, economica e di facile controllo;
- adattabilità degli impianti alle strutture del complesso, soprattutto nell'ottica di garantire una facile accessibilità durante le operazioni di manutenzione e controllo;
- sicurezza degli impianti nei confronti degli utenti e delle condizioni di utilizzo.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	4 di 37

1.4) Normative di riferimento

Si elencano i principali riferimenti normativi per i vari impianti.

Norme tecniche applicabili

UNI EN ISO 10077-1	“Prestazione termica di finestre, porte e chiusure - Calcolo della trasmittanza termica - Metodo semplificato”;
UNI 8199	"Acustica - Collaudo acustico degli impianti di climatizzazione e ventilazione - Linee guida contrattuali e modalità di misurazione";
UNI 10339	“Impianti aeraulici al fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura”;
UNI EN 12831	"Impianti di riscaldamento negli edifici - Metodo di calcolo del carico termico di progetto";
UNI TS 11300-1	“Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell' edificio per la climatizzazione estiva ed invernale”;
CEI EN 50272-2	“Prescrizioni di sicurezza per batterie di accumulatori e loro installazione”.

Regole tecniche applicabili

- Legge 9 gennaio 1991 n° 10: "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- DPR 24 maggio 1988 n° 236: "Attuazione della direttiva CEE n.80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.15 della Legge 16 aprile 1987, n.183."
- DPR 29 agosto 1993 n° 412, intitolato "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".
- DPR 21 dicembre 1999 n° 551, intitolato "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia".
- DPR 2 aprile 2009 n° 59, intitolato "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia".



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	5 di 37

- DL 19 agosto 2005 n° 192, intitolato "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- DL 29 dicembre 2006 n° 311, intitolato "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- DL 30 maggio 2008 n° 115, intitolato "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE".
- DL 27 gennaio 2010 n° 17, intitolato "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori".
- D.LGS 7 febbraio 2012 n° 25 : "Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano."
- DM 10 agosto 2004: "Modifiche alle norme tecniche per gli attraversamenti e per parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto".
- Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008: "Regolamento e disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".
- Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008: "Tutela unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".
- Decreto Legislativo n.106 del 03 agosto 2009: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Direttiva 2004/108/CE del parlamento europeo e del consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE.
- Direttiva 2006/42/CE (nuova direttiva macchine) del parlamento europeo e del consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (direttiva macchine).
- Direttiva 2006/95/CE del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione.
- Disposizioni particolari che possano essere impartite eventualmente da altri Enti ed Autorità (VV.F., USL, ISPESL etc.) che, per legge, possono comunque avere ingerenze nei lavori.
- Istruzione dei costruttori per l'installazione delle apparecchiature impiegate.



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	6 di 37

- altre leggi, decreti, circolari, disposizioni e norme eventualmente non citate, ma comunque, vigenti al momento in cui si effettuerà l'intervento.

2) DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

2.1) Estensione dell'impianto

I. Fabbricato PEP :

- a. Condizionamento tecnologico mediante condizionatori ad espansione diretta di tipo monoblocco nei locali bt, TLC e Batterie
- b. Condizionamento residenziale split system a pompa di calore per il locale Comando e controllo
- c. Ventilazione forzata nei locali GE, MT, Batterie e TLC

II. Fabbricato PPT :

- a. Condizionamento tecnologico mediante condizionatori ad espansione diretta di tipo monoblocco nei locali TLC e IS
- b. Ventilazione forzata nei LFM e IS

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

2.2) Interfacciamento con gli altri sistemi

L'unità di controllo della temperatura, sarà dotata di sonde di temperatura e microprocessore interni che permettono un'attivazione automatica delle apparecchiature in funzione di logiche di funzionamento impostabili.

L'unità, inoltre, sarà dotata di apposita scheda di conversione MODBUS RTU Ethernet, permetterà l'interfacciamento con il sistema di supervisione e renderà disponibili i seguenti segnali/comandi:

- ✓ Comando marcia/arresto
- ✓ Il segnale di stato
- ✓ Allarme generale macchina

Occorrerà rendere disponibile, i seguenti stati/allarmi:

- ✓ stato on/off della macchina
- ✓ segnalazione filtri intasati
- ✓ segnalazione ventilatore on/off
- ✓ segnalazione compressore on/off
- ✓ comando per distacco antincendio

Le sonde di temperatura installati all'interno delle unità di condizionamento, inoltre, invieranno di continuo al sistema di supervisione una indicazione della temperatura all'interno del locale.

Gli impianti di ventilazione del locale batterie saranno comandati dalla centralina di rivelazione incendi, la quale, in seguito a segnalazioni provenienti dai rivelatori di idrogeno, tramite opportuno modulo di comando interfacciato con il quadro elettrico di comando dei ventilatori, disporrà l'attivazione dei ventilatori stessi.

Al fine comunque di evitare ambienti caratterizzati per ampi periodi da condizioni termoigrometriche interne atte alla formazione di muffe o comunque di ambienti insalubri, sarà possibile impostare, tramite il sistema di supervisione, cicli temporali prestabiliti di funzionamento dei ventilatori.

Le informazioni in merito al funzionamento dei citati impianti saranno riportate al sistema di supervisione remoto, il quale potrà anche azionare l'impianto stesso. Le informazioni relative agli stati/allarmi/comandi dei

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

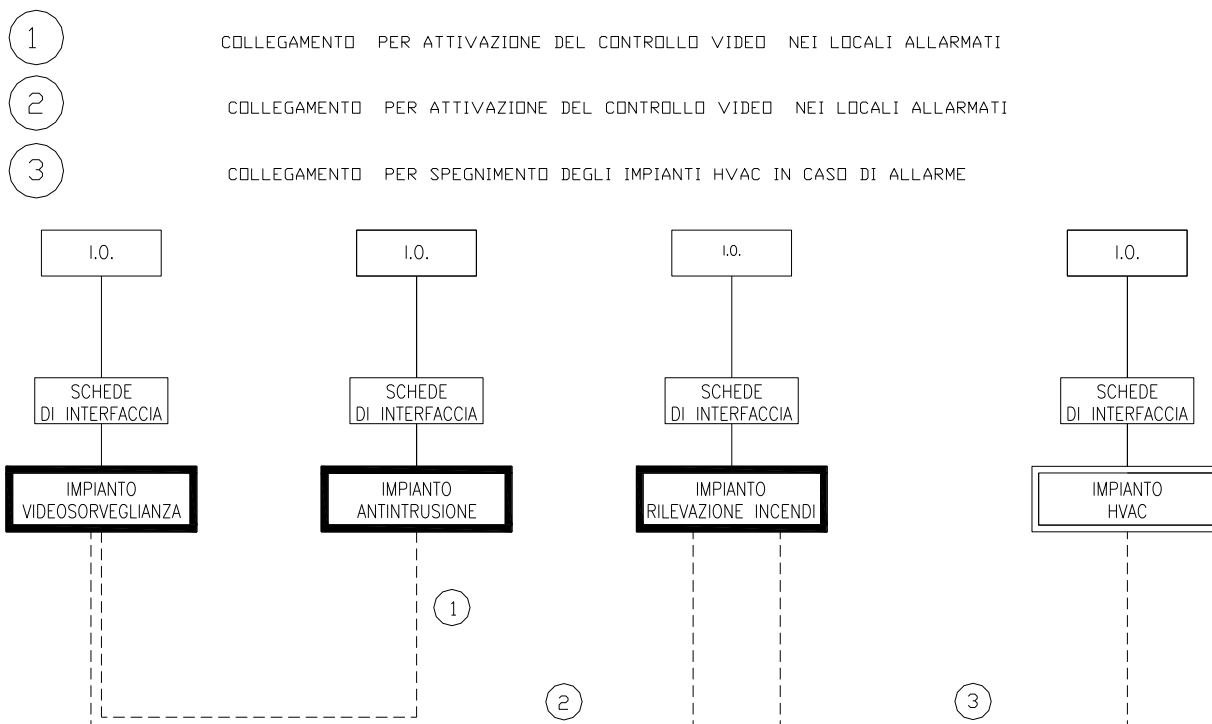
ventilatori saranno trasferite tramite l'utilizzo di contatti privi di tensione resi disponibili sul quadro delle macchine stesse.

Occorrerà rendere disponibili i seguenti stati/allarmi:

- ✓ segnale proveniente da un pressostato differenziale montato a bordo macchina
- ✓ aumento della temperatura nel locale, oltre una soglia impostata, realizzata con un termostato di soglia montato nel locale.

In caso di incendio, infine, gli impianti HVAC a servizio dei locali in cui è previsto un sistema di spegnimento automatico a gas, saranno interfacciati con la centrale di rivelazione incendi la quale, in caso di allarme, tramite opportuno teleruttore di comando, provvederà al loro spegnimento.

Uno schema riassuntivo di quanto sopra è di seguito riportato :





DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	9 di 37

3) CARATTERISTICHE E CONSISTENZA DELL'IMPIANTO

3.1) Impianto di condizionamento locale Comando e controllo

Il locale DM è caratterizzato da bassi carichi termici interni, dovuti a apparecchiature e persone presenti.

L'impianto sarà quindi realizzato con un condizionatore di tipo residenziale, del tipo monoblocco a pompa di calore.

Il condizionatore presenterà le seguenti caratteristiche :

Capacità di raffreddamento	Frig/h - W	1600 - 5100 - 6700
Capacità di riscaldamento	Kcal/h - W	1500 - 5000 - 6400
COP		3,4
EER		3,2
Consumo in raffreddamento	W	400 - 1600 - 2300
Consumo in riscaldamento	W	360 - 1460 - 2100
Alimentazione/N° di fasi	V- Hz -Ph	230-50/1
Rumorosità max	dB(A)	44
Portata d'aria	m ³ /h	800
Dimensioni U.I.(LxHxP)	mm	900x600x300
Peso U.I.	kg	50
Tipo di refrigerante		R410a
Incasso a filo muro esterno	mm	180

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

3.2) Impianto di condizionamento locali Batterie, bt e TLC fabbricato PEP e IS e TLC fabbricato PPT

I locali batterie, bt e TLC del fabbricato PEP e IS e TLC del fabbricato PPT sono caratterizzati da carichi termici interni dovuti agli apparati, per cui si rende necessario un raffrescamento sia d'estate che d'inverno, realizzato tramite un impianto di condizionamento configurato con condizionatori autonomi CDZ, ad armadio da ambiente, monoblocco, del tipo UNDER o DISLOCAMENTO, specificamente progettati per il controllo della temperatura in locali tecnologici; un dettaglio del numero di condizionatori previsti nei vari siti è riportato nel seguito.

Uno dei condizionatori è sempre previsto con funzione di riserva.

La singola unità UNDER (per i locali Batterie e TLC del fabbricato PEP e per i locali TLC ed IS del fabbricato PPT) sarà del tipo con mandata dell'aria diretta verso il basso all'interno del pavimento galleggiante e ripresa alta direttamente dall'ambiente mentre l'unità DISLOCAMENTO (per il locale bt del fabbricato PEP) sarà del tipo con mandata dell'aria dalla parte bassa e ripresa dalla parte alta della macchina.

I condizionatori avranno la possibilità di operare in free-cooling quando la temperatura dell'aria esterna è sufficientemente fredda e saranno completi di plenum posteriore da collegare con l'ambiente esterno mediante condotte circolari metalliche. La presa e l'espulsione dell'aria saranno realizzate mediante griglie.

I condizionatori saranno provvisti di plenum posteriore al quale verranno collegate delle condotte per lo scambio d'aria di condensazione con l'ambiente esterno.

Lo scarico della condensa delle batterie dei condensatori sarà realizzato con tubazioni in polietilene, condotte fino al più vicino scarico ammissibile.

Il sistema di controllo del condizionatore sarà costituito da una scheda alloggiata sul quadro elettrico e da un terminale che costituisce l'interfaccia utente. Nella scheda di controllo a microprocessore saranno residenti tutti gli algoritmi di controllo e memorizzati tutti i parametri di funzionamento. Una volta programmata, la scheda potrà funzionare anche senza la presenza del terminale, permettendo il controllo dell'unità da un terminale remoto che potrà essere posto fino a 200 metri di distanza dalla macchina. Un terminale utente potrà essere condiviso da più macchine.

Le unità di condizionamento all'interno dello stesso locale saranno dotate di un loop locale di collegamento attraverso il quale potranno essere gestite le funzionalità principali, quali stand-by (partenza automatica della



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	11 di 37

seconda unità nel caso in cui la prima si guasti od il carico termico superi la capacità della singola unità), rotazione automatica giornaliera, cascata (suddivisione del carico su più unità attraverso divisione della banda proporzionale).

La scheda di controllo svolgerà le seguenti funzioni:

- controllo della temperatura ambiente;
- gestione degli allarmi;
- gestione dello stand-by nel caso di collegamento elettrico di due unità;
- sistema di allarmi completo con indicazione visiva e sonora;
- contatti di segnalazione allarmi distinti per tipologia;
- contatto di allarme generale programmabile per la segnalazione di allarmi specifici selezionabili;
- ripartenza automatica al ripristino della tensione programmabile;
- ritardo programmabile alla ripartenza (installazioni multiple);
- controllo degli spunti dei compressori;
- controllo del limite minimo della temperatura dell'aria di mandata;
- password su due livelli di programmazione (taratura, configurazione hardware e software);
- conteggio delle ore di funzionamento dei componenti più significativi;
- programmazione della manutenzione con segnalazione esplicita delle operazioni da compiere;
- memorizzazione degli ultimi 30 allarmi;
- visualizzazione del tipo di funzionamento e dei componenti attivi con scritte per esteso (con terminale utente opzionale);
- funzione override con possibilità di comandare manualmente il funzionamento dei componenti principali senza l'esclusione dell'eventuale controllo remoto;
- algoritmo di controllo ottimizzato che misura costantemente la temperatura ambiente, esterna e di mandata per gestire nel modo migliore il funzionamento in espansione diretta ed in free-cooling. L'algoritmo estende il funzionamento con raffreddamento gratuito alla temperatura esterna più elevata in relazione alle condizioni di carico che in quel momento sono presenti nel locale da condizionare;
- immunità ai disturbi di natura elettromagnetica od elettrostatica conformemente a quanto prescritto nella direttiva CEE 89/336.



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	12 di 37

Per il riporto a distanza degli stati di allarme saranno disponibili nella scheda di controllo a microprocessore i seguenti contatti puliti liberi da potenziale:

- cumulativo indirizzabile; si potrà scegliere da tastiera quali allarmi possono essere esclusi;
- compressore;
- ventilatore;
- filtri sporchi

I condizionatori saranno dotati di interfacce seriali con linguaggio di comunicazione basato su protocolli non proprietari (modbus RTU-Ethernet) attraverso le quali saranno riportati al sistema di supervisione (per ogni unità CDZ) i seguenti stati/comandi/allarmi :

- comando marcia/arresto
- segnale di stato
- allarme generale macchina
- segnale locale/remoto
- stato on/off della macchina
- segnalazione filtri intasati
- segnalazione ventilatore on/off
- segnalazione compressore on/off
- comando per distacco antincendio

Al fine di poter intervenire per tempo nel preservare la funzionalità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, è prevista la remotizzazione del segnale di temperatura del locale da parte del condizionatore così che dal sistema di supervisione potrà essere impostato un valore di temperatura pericolosa per l'integrità delle apparecchiature nella quale far scattare un segnale di allarme.

La regolazione della temperatura in ambiente sarà demandata ai sistemi di bordo delle unità. Le unità, ove necessario secondo quanto indicato nel seguito della presente relazione, saranno dotate di riscaldatori elettrici il cui intervento è previsto solo in emergenza.



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	13 di 37

Durante il ciclo di raffreddamento in free-cooling verrà introdotta in ambiente aria esterna sufficientemente fredda per smaltire il carico termico del locale. Il condizionatore sarà provvisto di una serranda a farfalla e di due prese d'aria in aspirazione per l'aria di ricircolo e per l'aria esterna; durante il funzionamento normale la serranda sarà posizionata per aspirare solo aria dall'interno del locale, la presa d'aria esterna sarà chiusa e l'aria aspirata verrà fatta circolare dal ventilatore attraverso la batteria di raffreddamento e quindi verrà immessa nel locale.

Il raffreddamento avverrà per mezzo del ciclo frigorifero su comando del termostato.

Quando l'aria esterna raggiungerà una temperatura sufficientemente bassa per poter mantenere la temperatura ambiente al valore voluto, la serranda commuterà la propria posizione aspirando ed inviando nel locale aria esterna anziché ricircolata. L'espulsione dell'aria (con portata uguale a quella introdotta) verrà effettuata dal ventilatore del condensatore.

Durante il funzionamento in free-cooling il compressore sarà spento.

Quando la temperatura atmosferica si abbassa ulteriormente, l'introduzione del 100% di aria esterna porterebbe ad un abbassamento eccessivo della temperatura di mandata dell'aria. Il sistema di controllo modulerà con aria ricircolata al fine di mantenere la temperatura interna al valore desiderato. In ogni caso, la temperatura di immissione dell'aria verrà mantenuta sopra un valore minimo prestabilito.

Sarà possibile prefissare una posizione di minima apertura della serranda per permettere l'aspirazione di una porzione di aria esterna in qualsiasi modalità di funzionamento.

Sarà previsto un ritorno a molla in modo che in caso di assenza di alimentazione elettrica oppur e in caso di arresto, le serrande del free – cooling vadano nella loro posizione di chiusura.

L'aria elaborata dalle suddette unità DISLOCAMEMTO sarà immessa direttamente nel locale da condizionare mentre l'aria elaborata dall'unità UNDER sarà immersa direttamente nel plenum costituito dal pavimento galleggiante e distribuito in ambiente per mezzo di griglie pedonali a pavimento di dimensioni 600x300 (8 griglie per i locali batterie ed IS e 6 griglie per il locale TLC). La presa e la successiva espulsione dell'aria di condensazione sarà effettuata per mezzo di griglie G.A. e G.E. poste sulla parete esterna del fabbricato, collegate all'unità mediante raccordi in lamiera zincata.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

La presa e la successiva espulsione dell'aria di condensazione sarà effettuata per mezzo di griglie G.A. e G.E. poste sulla parete esterna del fabbricato, collegate all'unità mediante raccordi in lamiera zincata.

La regolazione della temperatura in ambiente sarà demandata ai sistemi di bordo delle unità. Le unità saranno dotate di riscaldatori elettrici il cui intervento è previsto solo in emergenza.

3.3) Impianto di ventilazione forzata locale Batterie fabbricato PEP

L'impianto di ventilazione avrà il compito di mantenere la concentrazione di idrogeno al di sotto del 4% vol della soglia del Limite Inferiore di Esplosione (LEL) per la presenza di batterie. L'impianto di ventilazione sarà comandato dalla centralina di rivelazione incendi, la quale, in seguito a segnalazioni provenienti dai rivelatori di idrogeno, tramite opportuno modulo di comando interfacciato con il quadro elettrico di comando dei ventilatori, disporrà l'attivazione dei ventilatori stessi.

L'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante le grigliature previste sulle porte di accesso ai locali o per mezzo di apposita serranda a gravità da installare nella parete opposta al ventilatore (o sui telai e sistemi di sostegno su di questi predisposti). L'aria verrà espulsa per mezzo dell'estrattore assiale installato a parete.

Il sistema di ventilazione forzata sarà associato ad un rilevatore di idrogeno che, rilevata la contrazione di idrogeno al di sopra dell'1%vol della soglia del LEL, attiverà, tramite la centrale di rivelazione incendi ed opportuno modulo di comando interfacciato con il quadro elettrico di comando del ventilatore, la ventilazione forzata. Sarà comunque possibile impostare dal quadro di gestione e controllo locale e/o dal sistema di supervisione cicli di funzionamento temporizzati.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP che comanderà l'arresto o la marcia sulla base del comando proveniente dalla centrale di rivelazione incendi.

All'unità periferica saranno riportati anche:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	15 di 37

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.

3.4) Impianto di ventilazione forzata locale TLC fabbricato PEP

Nel locale TLC del fabbricato PEP sono presenti delle bombole contenenti gas estinguente; eventuali perdite di gas potrebbero abbassare la percentuale di ossigeno.

Nel momento in cui gli appositi sensori di rivelazione riveleranno una percentuale d'ossigeno troppo bassa e non compatibile con la presenza di persone all'interno del locale, dovrà intervenire un impianto di ventilazione forzata che garantisca il necessario ricambio d'aria.

Al fine, pertanto, di controllare sia il livello minimo di ossigeno che la temperatura interna al locale l'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante serrande a gravità da prevedere sulla parete opposta. L'aria verrà espulsa per mezzo di griglie a parete collegate agli estrattori mediante raccordi in lamiera zincata.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

La regolazione della temperatura ambiente sarà effettuata grazie all'ausilio di termostati ambiente collocati negli stessi locali.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP-10 che comanderà l'arresto o la marcia ad alta/bassa velocità di rotazione sulla base del segnale di una sonda di temperatura installata in ambiente oppure del segnale di bassa percentuale di ossigeno derivante, tramite la centrale di rivelazione incendi, dai rivelatori di ossigeno installati all'interno del locale.

All'unità periferica saranno riportati anche:

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

3.5) Impianto di ventilazione forzata locale IS fabbricato PPT

Nel locale IS del fabbricato PPT vi sarà la presenza di batterie. L'impianto di ventilazione avrà il compito di mantenere la concentrazione di idrogeno al di sotto del 4%vol della soglia del Limite Inferiore di Esplosione (LEL) per la presenza di batterie. L'impianto di ventilazione sarà comandato dalla centralina di rivelazione incendi, la quale, in seguito a segnalazioni provenienti dai rivelatori di idrogeno, tramite opportuno modulo di comando interfacciato con il quadro elettrico di comando dei ventilatori, disporrà l'attivazione dei ventilatori stessi.

L'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante le grigliature previste sulle porte di accesso ai locali o per mezzo di apposita serranda a gravità da installare nella parete opposta al ventilatore (o sui telai e sistemi di sostegno su di questi predisposti). L'aria verrà espulsa per mezzo dell'estrattore assiale installato a parete.

Il sistema di ventilazione forzata sarà associato ad un rilevatore di idrogeno che, rilevata la contrazione di idrogeno al di sopra dell'1%vol della soglia del LEL, attiverà, tramite la centrale di rivelazione incendi ed opportuno modulo di comando interfacciato con il quadro elettrico di comando del ventilatore, la ventilazione forzata. Sarà comunque possibile impostare dal quadro di gestione e controllo locale e/o dal sistema di supervisione cicli di funzionamento temporizzati.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP che comanderà l'arresto o la marcia sulla base del comando proveniente dalla centrale di rivelazione incendi.

All'unità periferica saranno riportati anche:

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.

Nello stesso locale IS sono presenti anche le bombole contenenti gas estinguente; eventuali perdite di gas potrebbero abbassare la percentuale di ossigeno.



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	17 di 37

Nel momento in cui gli appositi sensori di rivelazione riveleranno una percentuale d'ossigeno troppo bassa e non compatibile con la presenza di persone all'interno del locale, dovrà intervenire un impianto di ventilazione forzata che garantisca il necessario ricambio d'aria.

Al fine, pertanto, di controllare sia il livello minimo di ossigeno che la temperatura interna al locale l'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante serrande a gravità da prevedere sulla parete opposta. L'aria verrà espulsa per mezzo di griglie a parete collegate agli estrattori mediante raccordi in lamiera zincata.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

La regolazione della temperatura ambiente sarà effettuata grazie all'ausilio di termostati ambiente collocati negli stessi locali.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP-10 che comanderà l'arresto o la marcia ad alta/bassa velocità di rotazione sulla base del segnale di una sonda di temperatura installata in ambiente oppure del segnale di bassa percentuale di ossigeno derivante, tramite la centrale di rivelazione incendi, dai rivelatori di ossigeno installati all'interno del locale.

All'unità periferica saranno riportati anche:

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

3.6) Impianto di ventilazione forzata locale MT fabbricato PEP

Per il controllo della temperatura nel locale Quadri MT è previsto un impianto di ventilazione forzata comandato automaticamente tramite termostato ambiente.

L'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante le grigliature previste sulle porte di accesso ai locali o per mezzo di apposita serranda a gravità da installare nella parete opposta al ventilatore (o sui telai e sistemi di sostegno su di questi predisposti). L'aria verrà espulsa per mezzo dell'estrattore assiale installato a parete.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

La regolazione della temperatura ambiente sarà effettuata grazie all'ausilio di termostati ambiente collocati negli stessi locali.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP-01, che comanderà l'arresto o la marcia ad alta/bassa velocità di rotazione sulla base del segnale di una sonda di temperatura installata in ambiente.

All'unità periferica saranno riportati anche:

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

3.7) Impianto di ventilazione forzata locale LFM fabbricato PPT

Per il controllo della temperatura nel locale Quadri LFM è previsto un impianto di ventilazione forzata comandato automaticamente tramite termostato ambiente.

L'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante le grigliature previste sulle porte di accesso ai locali o per mezzo di apposita serranda a gravità da installare nella parete opposta al ventilatore (o sui telai e sistemi di sostegno su di questi predisposti). L'aria verrà espulsa per mezzo dell'estrattore assiale installato a parete.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

La regolazione della temperatura ambiente sarà effettuata grazie all'ausilio di termostati ambiente collocati negli stessi locali.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP-01, che comanderà l'arresto o la marcia ad alta/bassa velocità di rotazione sulla base del segnale di una sonda di temperatura installata in ambiente.

All'unità periferica saranno riportati anche:

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

3.8) Impianto di ventilazione forzata locale Gruppo Elettrogeno fabbricato PEP

Al fine di evitare la formazione di muffe e/ola creazione di ambienti insalubri, è prevista una ventilazione periodica del locale mediante dei comandi ai ventilatori derivati da temporizzatori.

L'impianto sarà configurato con un ventilatore di estrazione dell'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale. L'aria di make-up perverrà in ambiente mediante le grigliature previste sulle porte di accesso ai locali o per mezzo di apposita serranda a gravità da installare nella parete opposta al ventilatore. L'aria verrà espulsa per mezzo di griglie a parete collegate agli estrattori mediante raccordi in lamiera zincata.

Il ventilatore sarà azionato da motore a due polarità selezionabili in modo da ottenere due diverse velocità di sincronismo. Alle due velocità di sincronismo corrisponderanno i valori del 100% e del 50% della portata.

L'avvio del ventilatore sarà comandato da temporizzatori; al fine di garantire comunque che la temperatura non superi mai determinati valori, inoltre, è previsto anche un termostato per il comando del ventilatore.

L'impianto di ventilazione sarà controllato dall'unità periferica del sistema di controllo UP-01, che comanderà l'arresto o la marcia ad alta/bassa velocità di rotazione sulla base del segnale di una sonda di temperatura installata in ambiente.

All'unità periferica saranno riportati anche:

- lo stato;
- l'allarme termico;
- il segnale locale/remoto.



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	21 di 37

4) CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO

4.1) Dati tecnici di progetto

Il dimensionamento degli impianti è stato effettuato in modo da garantire le prestazioni richieste, nelle condizioni di funzionamento di seguito elencate:

Condizioni termoigrometriche esterne (rif. UNI 10339 – 10349 – UNI/TS 11300-1) :

Inverno

Temperatura minima : 5 °C

Umidità relativa corrispondente : 73 %

Estate

Temperatura massima : 34 °C

Umidità relativa corrispondente : 50 %

Condizioni termoigrometriche interne :

Inverno

Locali climatizzati con presenza di persone : 20 °C

Locali apparecchiature riscaldati con riscaldamento di soccorso : 20 °C

Locali ventilati (Quadri, etc.) : Non controllata

Estate

Locali climatizzati con presenza di persone : 24°C

Locali apparecchiature raffrescati : 24°C

Locali ventilati (Quadri, etc.) : 40°C

Tolleranze :

Temperatura : $\pm 1^{\circ}\text{C}$

Umidità relativa : $\pm 10\%$

Coefficienti di trasmittanza termica :



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	22 di 37

Chiusure trasparenti comprensive degli infissi	$2,60 \frac{W}{m^2 \cdot K}$
Strutture verticali opache	$0,43 \frac{W}{m^2 \cdot K}$
Strutture verticali opache orizzontali o inclinate di copertura	$0,34 \frac{W}{m^2 \cdot K}$
Strutture verticali opache orizzontali di pavimento	$0,70 \frac{W}{m^2 \cdot K}$
Chiusure verticali verso ambienti interni	$2,00 \frac{W}{m^2 \cdot K}$

Irradianza solare :

In accordo alla UNI 10349

Funzionamento degli impianti :

Impianti di riscaldamento: secondo D.P.R. 412/93

Impianti di climatizzazione e raffrescamento: 24h/24 secondo necessità

Livelli di rumorosità:

All'esterno:

secondo disposizioni della legge 447/95 e relativi regolamenti alternativi, in particolare il D.P.R. del 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

All'interno (uffici):

secondo UNI 8199 "Misura in opera e valutazione del rumore prodotto negli ambienti dagli impianti di riscaldamento, canalizzazione e ventilazione".

Rinnovi d'aria:

Locali presenziabili : 8 vol. amb./h (ricambio aria)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampileri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

4.2) Impianto di condizionamento locali

Calcolo estivo

E' stato considerato che il carico termico totale da abbattere è dato dalla somma del calore sensibile più quello latente, dati a loro volta da :

Calore sensibile :

Radiazione solare

Trasmissione

Infiltrazione aria esterna

Carichi interni

Calore latente :

Vapore dovuto a persone (trascurabile)

Infiltrazione aria esterna

Vapore da processi/apparecchiature (trascurabile)

I principali dati di input utilizzati ed i risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle seguenti :



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
 PROGETTO DEFINITIVO
 Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
 Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	24 di 37

Fabbricato PEP

Fabbricato PEP	Batterie	bt	TLC	Comando e controllo
Carico termico (kW)	9,00	2,00/5,00	3,00	2,00
Altezza (m)	3,40	3,40	3,40	3,40
Larghezza (m)	5,40	5,40	2,74	2,60
Lunghezza (m)	5,60	4,00	3,90	3,90
Volume (mc)	102,82	73,44	36,33	34,48
$Q[W]=A[mq]*U[W/mqK]*(\Delta t_{eq,eff})[K]$				
Utetto (sp=0,2m) [W/mqK]	0,34	0,34	0,34	0,34
Upavimento (sp=0,2m) [W/mqK]	0,70	0,70	0,70	0,70
Upareti esterne (sp=0,2m) [W/mqK]	0,43	0,43	0,43	0,43
Upareti interne (sp=0,2m) [W/mqK]	2,00	2,00	2,00	2,00
Ufinestre [W/mqK]	2,60	2,60	2,60	2,60
A tetto esposto (mq)	30,24	21,60	10,69	10,14
A pavimento (mq)	30,24	21,60	10,69	10,14
A pareti esterne esposte (mq)	38,08	13,60	26,52	22,10
A pareti esterne non esposte (tramite spazio adiacente) (mq)	36,72	50,32	18,63	22,10
A pareti interne non esposte (spazio adiacente) (mq)	36,72	50,32	18,63	22,10
A finestre + porte (mq)	3,68	2,76	2,76	2,76
Tc [C]	24,00	24,00	24,00	24,00
URc (%)	48,00	48,00	48,00	48,00
xc [g/kg]	22,50	22,50	22,50	22,50
Te [C]	34,00	34,00	34,00	34,00
URo (%)	73,00	73,00	73,00	73,00
xe [g/kg]	15,60	15,60	15,60	15,60
ΔT giorno	10,00	10,00	10,00	10,00
Intensità irraggiamento finestre sud (kW/mq) ore15	0,32	0,32	0,32	0,32
Intensità irraggiamento finestre ovest (kW/mq) ore15	0,71	0,71	0,71	0,71
Intensità irraggiamento finestre nord (kW/mq) ore15	0,12	0,12	0,12	0,12
Intensità irraggiamento finestre est (kW/mq) ore15	0,12	0,12	0,12	0,12
Fattore di talaio	1,17	1,17	1,17	1,17
Fattore schermatura	0,90	0,90	0,90	0,90
Fattore di accumulo	0,70	0,70	0,70	0,70
Afinestre esposte a sud [mq]	3,68	0,00	2,76	2,76
Afinestre esposte a ovest [mq]	0,00	0,00	0,00	0,00
Afinestre esposte a nord [mq]	0,00	2,76	0,00	0,00
Afinestre esposte a est [mq]	0,00	0,00	0,00	0,00
Rientrate termiche irraggiamento [kW]	0,87	0,24	0,65	0,65
Rientrate convettive vetri [kW]	0,10	0,07	0,07	0,07
Apareti sud [mq]	19,04	0,00	13,26	13,26



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO

Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)

PROGETTO DEFINITIVO

Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260

Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	25 di 37

Apareti ovest [mq]	0,00	0,00	0,00	8,84
Apareti nord [mq]	19,04	13,60	26,52	0,00
Apareti est [mq]	0,00	0,00	0,00	0,00
Δ Teq,pareti,tab,grigio,NORD ore 14 [K]	6,40	6,40	6,40	6,40
Δ Teq,pareti,esposizione sud ore14 [K]	8,10	8,10	8,10	8,10
Δ Teq,pareti,esposizione ovest ore14 [K]	5,30	5,30	5,30	5,30
Δ Teq,pareti,esposizione nord ore14 [K]	6,40	6,40	6,40	6,40
Δ Teq,pareti,esposizione est ore14 [K]	10,80	10,80	10,80	10,80
Δ Teq,tetto,grigio,OMBRA ore14 [K]	5,30	5,30	5,30	5,30
Δ Teq,tetto,sole ore14 [K]	18,10	18,10	18,10	18,10
C	2,00	2,00	2,00	2,00
x	1,00	1,00	1,00	1,00
Δ Teq,eff,pareti sud [K]	16,70	16,70	16,70	16,70
Δ Teq,eff,pareti ovest [K]	11,10	11,10	11,10	11,10
Δ Teq,eff,pareti nord [K]	13,30	13,30	13,30	13,30
Δ Teq,eff,pareti est [K]	22,10	22,10	22,10	22,10
Δ Teq,eff,tetto [K]	36,70	36,70	36,70	36,70
Rientrate trasmissione pareti [kW]	0,25	0,08	0,25	0,14
Rientrate trasmissione tetto [kW]	0,38	0,27	0,13	0,13
Totale trasmissione [kW]	0,72	0,42	0,45	0,34
Volumi/h rinnovo aria	0,50	0,50	0,50	0,50
Rinnovo aria (mc/h)	51,41	36,72	18,17	17,24
ρ aria 33,5°C (kg/mc)	1,165	1,165	1,165	1,165
cparia (J/kgK)	1005,00	1005,00	1005,00	1005,00
Rientrate sensibile ventilazione [kW]	0,17	0,12	0,06	0,06
clacqua [kJ/g]	2,27	2,27	2,27	2,27
Rientrate latente ventilazione [kW]	-0,26	-0,19	-0,09	-0,09
Totale rientrate ventilazione [kW]	-0,09	-0,07	-0,03	-0,03
Rientrate termiche totali [kW]	1,50	0,60	1,07	0,96
Totale (kW)	10,50	3,60/5,60	4,07	2,96



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
 PROGETTO DEFINITIVO
 Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
 Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	26 di 37

Fabbricato PPT

Fabbricato PPT	TLC	IS
Carico termico (kW)	3,00	7,99
Altezza (m)	3,40	3,40
Larghezza (m)	3,90	3,90
Lunghezza (m)	5,07	4,93
Volume (mc)	67,23	65,37
$Q[W]=A[mq]*U[W/mqK]*(\Delta t_{eq,eff})[K]$		
Utetto (sp=0,2m) [W/mqK]	0,34	0,34
Upavimento (sp=0,2m) [W/mqK]	0,70	0,70
Upareti esterne (sp=0,2m) [W/mqK]	0,43	0,43
Upareti interne (sp=0,2m) [W/mqK]	2,00	2,00
Ufinestre [W/mqK]	2,60	2,60
A tetto esposto (mq)	19,77	19,23
A pavimento (mq)	19,77	19,23
A pareti esterne esposte (mq)	34,48	46,78
A pareti esterne non esposte (tramite spazio adiacente) (mq)	26,52	13,26
A pareti interne non esposte (spazio adiacente) (mq)	26,52	13,26
A finestre + porte (mq)	4,40	4,40
Tc [C]	24,00	24,00
URc (%)	48,00	48,00
xc [g/kg]	22,50	22,50
Te [C]	34,00	34,00
URo (%)	73,00	73,00
xe [g/kg]	15,60	15,60
ΔT_{giorno}	10,00	10,00
Intensità irraggiamento finestre sud (kW/mq) ore15	0,32	0,32
Intensità irraggiamento finestre ovest (kW/mq) ore15	0,71	0,71
Intensità irraggiamento finestre nord (kW/mq) ore15	0,12	0,12
Intensità irraggiamento finestre est (kW/mq) ore15	0,12	0,12
Fattore di talaio	1,17	1,17
Fattore schermatura	0,90	0,90
Fattore di accumulo	0,70	0,70
Afinestre esposte a sud [mq]	4,40	4,40
Afinestre esposte a ovest [mq]	0,00	0,00
Afinestre esposte a nord [mq]	0,00	0,00
Afinestre esposte a est [mq]	0,00	0,00
Rientrate termiche irraggiamento [kW]	1,04	1,04
Rientrate convettive vetri [kW]	0,11	0,11
Apareti sud [mq]	17,24	16,76
Apareti ovest [mq]	0,00	13,26



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
 PROGETTO DEFINITIVO
 Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
 Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	27 di 37

Apareti nord [mq]	17,24	16,76
Apareti est [mq]	0,00	13,26
Δ Teq,pareti,tab,grigio,NORD ore 14 [K]	6,40	6,40
Δ Teq,pareti,esposizione sud ore14 [K]	8,10	8,10
Δ Teq,pareti,esposizione ovest ore14 [K]	5,30	5,30
Δ Teq,pareti,esposizione nord ore14 [K]	6,40	6,40
Δ Teq,pareti,esposizione est ore14 [K]	10,80	10,80
Δ Teq,tetto,grigio,OMBRA ore14 [K]	5,30	5,30
Δ Teq,tetto,sole ore14 [K]	18,10	18,10
C	2,00	2,00
x	1,00	1,00
Δ Teq,eff,pareti sud [K]	16,70	16,70
Δ Teq,eff,pareti ovest [K]	11,10	11,10
Δ Teq,eff,pareti nord [K]	13,30	13,30
Δ Teq,eff,pareti est [K]	22,10	22,10
Δ Teq,eff,tetto [K]	36,70	36,70
Rientrate trasmissione pareti [kW]	0,22	0,41
Rientrate trasmissione tetto [kW]	0,25	0,24
Totale trasmissione [kW]	0,58	0,76
Volumi/h rinnovo aria	0,50	0,50
Rinnovo aria (mc/h)	33,61	32,69
ρ aria 33,5°C (kg/mc)	1,165	1,165
cparia (J/kgK)	1005,00	1005,00
Rientrate sensibile ventilazione [kW]	0,11	0,11
clacqua [kJ/g]	2,27	2,27
Rientrate latente ventilazione [kW]	-0,17	-0,17
Totale rientrate ventilazione [kW]	-0,06	-0,06
Rientrate termiche totali [kW]	1,56	1,74
Totale (kW)	4,56	9,74

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	28 di 37

Calcolo invernale

La determinazione delle dispersioni termiche è stata effettuata in accordo alla UNI EN 12831, considerando in sostanza che le dispersioni termiche totali come somma delle dispersioni per trasmissioni e per ventilazione; le dispersioni per trasmissioni sono state considerate come somma delle dispersioni :

da spazio riscaldato all'esterno tramite l'involucro

da spazio riscaldato all'esterno tramite uno spazio adiacente non riscaldato

da spazio riscaldato al terreno

da spazio riscaldato a spazio adiacente non riscaldato

I principali dati di input utilizzati ed i risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle seguenti :

Fabbricato PEP

Fabbricato PEP	Batterie	bt	TLC	Comando e controllo
Carico termico (kW)	9,00	2,00/5,00	3,00	2,00
Altezza (m)	3,40	3,40	3,40	3,40
Larghezza (m)	5,40	5,40	2,74	2,60
Lunghezza (m)	5,60	4,00	3,90	3,90
Volume (mc)	102,82	73,44	36,33	34,48
$Q[W]=A[mq]*U[W/mqK]*(Tc-To)[K]$				
Utetto (sp=0,2m) [W/mqK]	0,34	0,34	0,34	0,34
Upavimento (sp=0,2m) [W/mqK]	0,70	0,70	0,70	0,70
Upareti esterne (sp=0,2m) [W/mqK]	0,43	0,43	0,43	0,43
Upareti interne (sp=0,2m) [W/mqK]	2,00	2,00	2,00	2,00
Ufinestre [W/mqK]	2,60	2,60	2,60	2,60
A tetto esposto (mq)	30,24	21,60	10,69	10,14
A pavimetro (mq)	30,24	21,60	10,69	10,14
A pareti esterne esposte (mq)	38,08	13,60	26,52	22,10
A pareti esterne non esposte (tramite spazio adiacente) (mq)	36,72	50,32	18,63	22,10
A pareti interne non esposte (spazio adiacente) (mq)	36,72	50,32	18,63	22,10
A finestre + porte (mq)	3,68	2,76	2,76	2,76



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
 PROGETTO DEFINITIVO
 Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
 Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	29 di 37

Tc interno [C]	20,00	20,00	20,00	20,00
Tu interno non riscaldata [C]	10,00	10,00	10,00	10,00
Tc interno adiacente [C]	10,00	10,00	10,00	10,00
URc (%)	48,00	48,00	48,00	48,00
xc [g/kg]	22,50	22,50	22,50	22,50
Te [C]	5,00	5,00	5,00	5,00
Te-media annuale [C]	18,20	18,20	18,20	18,20
URe (%)	73,00	73,00	73,00	73,00
xe [g/kg]	3,90	3,90	3,90	3,90
Bu (interno riscaldato >> non riscaldato >> esterno)	0,67	0,67	0,67	0,67
fg1 pavimento	1,45	1,45	1,45	1,45
fg2 pavimento	0,12	0,12	0,12	0,12
Gw	1,00	1,00	1,00	1,00
fij	0,67	0,67	0,67	0,67
Dispersioni riscaldato>>esterno tramite involucro + finestre [kW]	0,54	0,31	0,33	0,30
Dispersioni riscaldato>>esterno tramite non risc. [kW]	0,16	0,22	0,08	0,10
Dispersioni riscaldato>>terreno [kW]	0,06	0,04	0,02	0,02
Dispersioni riscaldato>>non riscaldato [kW]	0,73	1,01	0,37	0,44
Uscite termiche totali Q (kW)	1,49	1,57	0,81	0,86
Volumi/h rinnovo aria	0,50	0,50	0,50	0,50
Rinnovo aria (mc/h)	51,41	36,72	18,17	17,24
□aria 5°C (kg/mc)	1,269	1,269	1,269	1,269
cparia (J/kgK)	1005,00	1005,00	1005,00	1005,00
Dispersioni sensibile ventilazione (kW)	0,27	0,20	0,10	0,09
clacqua [kJ/g]	2,27	2,27	2,27	2,27
Dispersioni latente ventilazione [kW]	0,77	0,55	0,27	0,26
Totale dispersioni ventilazione [kW]	1,04	0,74	0,37	0,35
Totale dispersioni (kW)	2,53	2,31	1,17	1,21
f _{RH} [W/mq]	0,30	0,30	0,30	0,30
Potenza ripresa per intermittenza riscaldamento [kW]	0,009	0,006	0,003	0,003
Totale (kW)	-6,46	0,32/-2,68	-1,82	-0,79



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
 PROGETTO DEFINITIVO
 Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
 Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	30 di 37

Fabbricato PPT

Fabbricato PPT	TLC	IS
Carico termico (kW)	3,00	7,99
Altezza (m)	3,40	3,40
Larghezza (m)	3,90	3,90
Lunghezza (m)	5,07	4,93
Volume (mc)	67,23	65,37
$Q[W]=A[mq]*U[W/mqK]*(Tc-To)[K]$		
Utetto (sp=0,2m) [W/mqK]	0,34	0,34
Upavimento (sp=0,2m) [W/mqK]	0,70	0,70
Upareti esterne (sp=0,2m) [W/mqK]	0,43	0,43
Upareti interne (sp=0,2m) [W/mqK]	2,00	2,00
Ufinestre [W/mqK]	2,60	2,60
A tetto esposto (mq)	19,77	19,23
A pavimetno (mq)	19,77	19,23
A pareti esterne esposte (mq)	34,48	46,78
A pareti esterne non esposte (tramite spazio adiacente) (mq)	26,52	13,26
A pareti interne non esposte (spazio adiacente) (mq)	26,52	13,26
A finestre + porte (mq)	4,40	4,40
Tc interno [C]	20,00	20,00
Tu interno non riscaldato [C]	10,00	10,00
Tc interno adiacente [C]	10,00	10,00
URc (%)	48,00	48,00
xc [g/kg]	22,50	22,50
Te [C]	5,00	5,00
Te-media annuale [C]	18,20	18,20
URe (%)	73,00	73,00
xe [g/kg]	3,90	3,90
Bu (interno riscaldato >> non riscaldato >> esterno)	0,67	0,67
fg1 pavimento	1,45	1,45
fg2 pavimento	0,12	0,12
Gw	1,00	1,00
fij	0,67	0,67
Dispersioni riscaldato>>esterno tramite involucro + finestre [kW]	0,49	0,57
Dispersioni riscaldato>>esterno tramite non risc. [kW]	0,11	0,06
Dispersioni riscaldato>>terreno [kW]	0,04	0,04
Dispersioni riscaldato>>non riscaldato [kW]	0,53	0,27
Uscite termiche totali Q (kW)	1,18	0,93
Volumi/h rinnovo aria	0,50	0,50
Rinnovo aria (mc/h)	33,61	32,69
aria 5°C (kg/mc)	1,269	1,269



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
 PROGETTO DEFINITIVO
 Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
 Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	31 di 37

cp _{aria} (J/kgK)	1005,00	1005,00
Dispersioni sensibile ventilazione (kW)	0,18	0,17
clacqua [kJ/g]	2,27	2,27
Dispersioni latente ventilazione [kW]	0,50	0,49
Totale dispersioni ventilazione [kW]	0,68	0,66
Totale dispersioni (kW)	1,85	1,59
f _{RH} [W/mq]	0,30	0,30
Potenza ripresa per intermittenza riscaldamento [kW]	0,006	0,006
Totale (kW)	-1,14	-6,40

Riepilogo

Si riporta nel seguito un riepilogo, per i vari fabbricati, dei carichi termici da fronteggiare e delle apparecchiature previste.

Fabbricato PEP

Fabbricato PEP	Batterie	bt	TLC	Comando e controllo
Rientrate termiche Estive (kW)	10,50	3,60/5,60	4,07	2,96
Dissipazioni termiche Invernali (kW)	-6,46	0,32/-2,68	-1,82	-0,79

A fronte dei carichi di cui sopra sono previste le seguenti apparecchiature :

Locale Batterie :

n° 01 condizionatore UNDER + n° 01 condizionatore di riserva dalle seguenti caratteristiche :

Portata aria evaporatore : 3000 mc/h

Potenza frigorifera sensibile : 11 kW

Potenza elettrica assorbita : 5,4 kW

Locale bt

n° 01 condizionatore DISLOCAMENTO + n° 01 condizionatore di riserva dalle seguenti caratteristiche :

Portata aria evaporatore : 2000 mc/h

Potenza frigorifera sensibile : 6 kW

Potenza elettrica assorbita : 3 kW

Riscaldatore elettrico : 1,5 kW



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO
Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e)
PROGETTO DEFINITIVO
Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260
Impianto HVAC

RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.	FOGLIO
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	32 di 37

Locale TLC

n° 01 condizionatori UNDER + n° 01 condizionatore di riserva dalle seguenti caratteristiche :

Portata aria evaporatore : 2000 mc/h

Potenza frigorifera sensibile : 6 kW

Potenza elettrica assorbita : 3 kW

Locale DM

n° 01 condizionatore monoblocco a pompa di calore

Fabbricato PPT

Fabbricato PPT	TLC	IS
Rientrate termiche Estive (kW)	4,56	9,74
Dissipazioni termiche Invernali (kW)	-1,14	-6,40

A fronte dei carichi di cui sopra sono previste le seguenti apparecchiature :

Locale IS :

n° 01 condizionatore UNDER + n° 01 condizionatore di riserva dalle seguenti caratteristiche :

Portata aria evaporatore : 3000 mc/h

Potenza frigorifera sensibile : 11 kW

Potenza elettrica assorbita : 5,4 kW

Locale TLC

n° 01 condizionatori UNDER + n° 01 condizionatore di riserva dalle seguenti caratteristiche :

Portata aria evaporatore : 2000 mc/h

Potenza frigorifera sensibile : 6 kW

Potenza elettrica assorbita : 3 kW

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

4.3) Impianto di estrazione forzata locale Batterie locale PEP

Lo scopo di tale sistema di ventilazione è di mantenere la concentrazione di idrogeno al di sotto del 4% vol della soglia del Limite Inferiore di Esplosione (LEL). La minima portata d'aria per la ventilazione del luogo di installazione di batterie deve essere calcolato con la seguente formula:

$$Q = v \cdot q \cdot s \cdot n \cdot I_{gas} \cdot C_{rt} \cdot 10^{-3}$$

con

Q = flusso d'aria di ventilazione in m³/h;

v = diluizione necessaria di idrogeno (~24);

q = 0,42x10⁻³ m³/Ah di idrogeno generato;

s = fattore di sicurezza generale pari a 5;

n = numero di elementi;

I_{gas} = corrente che produce gas espressa in mA per Ah di capacità assegnata, per la corrente di carica in tampone I_{flot} o per la corrente di carica rapida I_{boost};

C_{rt} = capacità C10 per elementi al piombo (Ah), U_f = 1,80 V/elemento a 20°C o capacità C5 per elementi al nichel cadmio (Ah), U_f = 1,00 V/elemento a 20°C.

Allo scopo di mantenere la concentrazione dell'idrogeno al di sotto del 1%vol della soglia del Limite Inferiore di Esplosione (LEL), è stata prevista l'installazione di un ventilatore estrattore d'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale.

Nel caso oggetto del presente intervento progettuale, per n = 120 elementi al piombo con le seguenti caratteristiche :

I_{gas} = 8 mA/Ah

C_{rt} = 400 Ah

si ottiene un valore della portata d'aria pari a 19,2 m³/h, che rappresenta il valore di dimensionamento dell'impianto, dal momento che è previsto un SIAP di tipo B.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

Per maggiore sicurezza e per una uniformità di installazione sarà installato un impianto capace di estrarre 1500 m3/h.

4.4) Impianto di estrazione forzata locale IS fabbricato PPT

Lo scopo di tale sistema di ventilazione è di mantenere la concentrazione di idrogeno al di sotto del 4% vol della soglia del Limite Inferiore di Esplosione (LEL). La minima portata d'aria per la ventilazione del luogo di installazione di batterie deve essere calcolato con la seguente formula:

$$Q = v \cdot q \cdot s \cdot n \cdot I_{gas} \cdot C_{rt} \cdot 10^{-3}$$

con

Q = flusso d'aria di ventilazione in m3/h;

v = diluizione necessaria di idrogeno (~24);

q = 0,42x10⁻³ m3/Ah di idrogeno generato;

s = fattore di sicurezza generale pari a 5;

n = numero di elementi;

I_{gas} = corrente che produce gas espressa in mA per Ah di capacità assegnata, per la corrente di carica in tampone I_{flot} o per la corrente di carica rapida I_{boost};

C_{rt} = capacità C10 per elementi al piombo (Ah), U_f = 1,80 V/elemento a 20°C o capacità C5 per elementi al nichel cadmio (Ah), U_f = 1,00 V/elemento a 20°C.

Allo scopo di mantenere la concentrazione dell'idrogeno al di sotto del 1%vol della soglia del Limite Inferiore di Esplosione (LEL), è stata prevista l'installazione di un ventilatore estrattore d'aria di tipo assiale per installazione a parete del locale.

Nel caso oggetto del presente intervento progettuale, per n = 120 elementi al piombo con le seguenti caratteristiche :

I_{gas} = 8 mA/Ah

C_{rt} = 400 Ah

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

si ottiene un valore della portata d'aria pari a 19,2 m³/h, che rappresenta il valore di dimensionamento dell'impianto, dal momento che è previsto un SIAP di tipo B.

Per maggiore sicurezza e dal momento che l'impianto in oggetto avrà anche la funzione di garantire un idoneo ricambio d'aria nel locale al fine ogni qualvolta la percentuale di ossigeno scende sotto una soglia minima di sicurezza (data la presenza nel locale delle bombole con gas estinguente) sarà installato un impianto capace di estrarre 1500 m³/h

4.5) Impianto di estrazione forzata locale con bombole antincendio fabbricato PEP

L'impianto di ventilazione sarà in grado sia di assicurare il necessario ricambio d'aria ogni qualvolta la percentuale di ossigeno scende sotto una soglia minima di sicurezza sia di eliminare il calore prodotto per evitare il surriscaldamento dell'ambiente e un eventuale malfunzionamento dei macchinari ed i ricambi dell'aria adeguati nei locali indicati.

Al fine, pertanto, di garantire un ricambio d'aria tale da riportare, in un breve tempo, la percentuale d'ossigeno a valori di sicurezza, verrà garantito un ricambio d'aria superiore a 20 volumi/ora, per il quale verrà utilizzato un ventilatore in grado di elaborare una portata d'aria pari a 1500 m³/h.

4.6) Impianto di ventilazione forzata locale MT fabbricato PEP

L'impianto di ventilazione, in accordo con le regole tecniche applicabili, sarà in grado di eliminare il calore prodotto per evitare il surriscaldamento dell'ambiente e un eventuale malfunzionamento dei macchinari ed i ricambi dell'aria adeguati nei locali indicati.

Per evitare aperture di ventilazione eccessive è conveniente utilizzare una ventilazione forzata mediante attivazione automatica da:

- Termostato che rileva la temperatura ambiente ed interviene quando la temperatura interna del locale supera un livello di guardia (40-45°C).

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG.	LOTTO	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	REV.
	RS2S	02	D 17 RO	IT3203 001	B	36 di 37

Il dimensionamento dell'impianto di ventilazione è stato eseguito per l'abbattimento di un carico termico totale di 25 kW, data dalle apparecchiature in esso presenti, dal momento che si considera nullo il contributo delle rientrate esterne in quanto è tollerata una temperatura massima interna al locale di 40°C che si presume sia in ogni caso maggiore di quella ambiente esterna

La portata d'aria del ventilatore/estrattore Q_v (m³/h) necessaria per smaltire la potenza termica dissipata è stata ricavata dalla formula seguente

$$Q_v = P_{pt} / (C_{p \text{ aria}} \Delta T)$$

dove,

ΔT = salto termico massimo aria estratta pari a 10,5 °C

$C_{p \text{ aria}}$ = calore specifico dell'aria a 20 °C (0,35 Wh/°C*mc)

P_{pt} = Potenza termica totale da dissipare in W

A fronte di detti carichi è stato previsto un ventilatore in grado di elaborare una portata pari a 8000 m³/h di aria. Al fine di garantire, inoltre, un ulteriore margine di sicurezza e quindi una continuità di funzionamento, è stato previsto un ulteriore ventilatore con funzione di riserva.

4.7) Impianto di ventilazione forzata locale LFM fabbricato PPT

L'impianto di ventilazione, in accordo con le regole tecniche applicabili, sarà in grado di eliminare il calore prodotto per evitare il surriscaldamento dell'ambiente e un eventuale malfunzionamento dei macchinari ed i ricambi dell'aria adeguati nei locali indicati.

Per evitare aperture di ventilazione eccessive è conveniente utilizzare una ventilazione forzata mediante attivazione automatica da:

- Termostato che rileva la temperatura ambiente ed interviene quando la temperatura interna del locale supera un livello di guardia (40-45°C).

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO RADDOPPIO DELLA TRATTA GIAMPILIERI – FIUMEFREDDO Lotto 2: Taormina (e) – Giampilieri (e) PROGETTO DEFINITIVO Fabbricati tecnologici PEP, Energia tipo E1 e PPT pk 16+260 Impianto HVAC					
	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO	PROG. RS2S	LOTTO 02	TIPO DOC. D 17 RO	OPERA/DISCIPLINA IT3203 001	REV. B

Il dimensionamento dell'impianto di ventilazione è stato eseguito per l'abbattimento di un carico termico totale di 2 kW, data dalle apparecchiature in esso presenti, dal momento che si considera nullo il contributo delle rientrate esterne in quanto è tollerata una temperatura massima interna al locale di 40°C che si presume sia in ogni caso maggiore di quella ambiente esterna

La portata d'aria del ventilatore/estrattore Q_v (m³/h) necessaria per smaltire la potenza termica dissipata è stata ricavata dalla formula seguente

$$Q_v = P_{pt} / (C_{p \text{ aria}} \Delta T)$$

dove,

ΔT = salto termico massimo aria estratta pari a 10,5 °C

$C_{p \text{ aria}}$ = calore specifico dell'aria a 20 °C (0,35 Wh/°C*mc)

P_{pt} = Potenza termica totale da dissipare in W

A fronte di detti carichi è stato previsto un ventilatore in grado di elaborare una portata pari a 1500 m³/h di aria. Come margine di sicurezza ed al fine di garantire una continuità di funzionamento dell'impianto, un ulteriore ventilatore è previsto con funzione di riserva.

4.8) Impianto di ventilazione forzata locale Gruppo Elettrogeno

L'impianto di ventilazione sarà in grado sia di assicurare il necessario ricambio d'aria minimi tale da evitare la formazione di ambienti insalubri all'interno del locale; per tale motivo è previsto un ventilatore tale da garantire almeno 8 volumi/ora.

Si prevede di utilizzare un ventilatore in grado di elaborare una portata d'aria pari a 1500 m³/h.